

Sezione Aziendale Sindacale

Roma, 13 Dicembre 2019

Al **Direttore Generale**

c.a. **dott. G. Di Paola**

e p.c. **Vice Direttore Generale**

**Responsabile Divisione Commerciale**

**Dr Vitale**

e p.c. **Responsabile Risorse Umane**

**dr.ssa Pennacchietti**

Come già anticipato con la nostra lettera del 5 dicembre u.s., il riversamento della nuova CQM nelle agenzie sta creando notevoli problemi operativi.

Non è possibile che strutture già ridotte all'osso si ritrovino ulteriore mole di lavoro molto tecnica e delicata con una formazione, **scarsa**, indirizzata negli ultimi anni unicamente al reparto finanza, settore verso cui la passata dirigenza era orientata.

Oltretutto molte posizioni retrocesse alle filiali sarebbero già dovute essere revocate da tempo ed affidate all'ufficio crediti deteriorati.

Vi chiediamo con forza di **sospendere** la riorganizzazione dei crediti non performing, almeno fino a quando la rete non sarà dotata di personale idoneo e formato.

Inoltre ci permettiamo di insistere sulla necessità di fornire di pec le filiali e sulla creazione nella intra aziendale di una sezione dedicata alla una modulistica da utilizzare in tutte le comunicazione verso l'esterno (messa in revoca cliente, revoca affidamenti, ecc.) al fine di evitare possibili contestazioni ed inficiare il recupero dei crediti.

Vi chiediamo inoltre un incontro per discutere della materia e trovare una soluzione che serva all'azienda e ai lavoratori.

In attesa di un Vostro cortese riscontro porgiamo distinti saluti.

Riportiamo il testo della lettera già inviata:

**“Oggetto: nuovo assetto organizzativo crediti non performing”**

Nel corso degli ultimi mesi abbiamo più volte espresso le criticità e lo stato di emergenza cronico in cui versano le filiali, sommerse tra incombenze amministrative, nuovi obiettivi di budget e corsi di formazione fermi da anni.

In questo quadro generale ci avevate rassicurato, promettendo un repentino ampliamento di risorse nelle filiali ed un ritorno alla banca tradizionale con specializzazione dei ruoli.

Ad oggi abbiamo solamente assistito allo smantellamento del desk retail e alla riallocazione oltretutto parziale del personale. Questo ha influito in maniera piuttosto marginale e molte filiali si trovano ancora a dover gestire la quotidianità in 2/3 risorse, talvolta addirittura in assenza di personale in possesso dei requisiti Mifid II o Ivass, con carichi di lavoro insostenibili ed ormai sfiniti dal perdurare di questa situazione.

La ristrutturazione del segmento crediti ed in particolar modo il nuovo assetto organizzativo dei crediti non performing, col trasferimento di molte posizioni dall'ufficio “Crediti in Attenzione” alle filiali e l'ulteriore incombenza della lavorazione della nuova CQM, è l'ennesimo carico in capo ai colleghi di rete.

La formazione fornita a supporto della nuova CQM è a nostro avviso insufficiente rispetto alla mole di lavoro da svolgere e soprattutto alla **complessità e alla responsabilità** “*diretta del rischio di credito sulle posizioni dei clienti*” in capo ai gestori rete.

Questo ulteriore gravame non può che far peggiorare il clima lavorativo nelle filiali, rendendo **irraggiungibile** qualsiasi obiettivo di budget, col personale ormai totalmente immerso nell'assolvimento delle incombenze e totalmente a discapito del presidio del rischio.

Anche l'ufficio “Crediti Deteriorati”, ad oggi composto di 4 unità lavorative, si troverà un riversamento di posizioni non supportato da un adeguato aumento di personale.

Per questi motivi chiediamo un **incontro urgente** e l'**immediata sospensione** del provvedimento in oggetto fino a quando non sarà presentato il nuovo piano industriale con conseguente nuovo modello organizzativo, sicuramente più consono a questo tipo di struttura.”

Sas di Coordinamento e Complesso  
FIRST CISL  
Banca del Fucino